



Limpida e logica proposta del ministro delle Riforme: «La grazia a Sofri? Io dico



che la soluzione potrebbe arrivare con il federalismo. Prima la devolution, che è

nei patti, poi, magari, la grazia a Sofri». Umberto Bossi La Repubblica, 21 luglio pag. 11

## Texas: inchini, bugie e minacce

Berlusconi nel ranch: voi avete sempre ragione. Bush: voi siete i più fedeli  
Il presidente Usa minaccia Siria e Iran e chiede altri soldati italiani in Iraq

DALL'INVIATO Marcella Ciarnelli

Bruno Marolo

CRAWFORD (Texas) «I sottoscritto completamente». L'avventura texana di Berlusconi nel paese delle meraviglie è tutta in questa frase di tre parole, sterzata in velocità dall'inglese all'italiano. Le uniche che il premier italiano, e anche presidente di turno dell'Unione europea come l'amico George W. Bush ci ha tenuto due volte a sottolineare quasi a ricordargli le sue responsabilità, ha pronunciato.

CRAWFORD (Texas) Esasperato dalla guerriglia in Iraq, George Bush minaccia rappresaglie. La presenza nel suo ranch in Texas del fido Silvio Berlusconi gli ha dato l'occasione per mettere qualche carta in tavola. Ha rivolto un duro avvertimento a Siria e Iran, e ha chiarito che non ha intenzione di chiedere all'Onu il mandato per una forza multinazionale. Chiederà se mai qualche sacrificio in più ad alleati disponibili come l'Italia.



Il presidente Bush e Silvio Berlusconi durante la conferenza stampa di ieri a Crawford in Texas

Foto di Charles Dharapak/AP

SEGUE A PAGINA 3

SEGUE A PAGINA 3

### Legga

Dopo la grazia stop all'indultino

ALLE PAGINE 4 e 5

### Forza Italia

Dieci anni di inganni del partito azienda

GRAVAGNUOLO A PAGINA 6

### Sofri/1

## HANNO SBATTUTO LA PORTA AL QUIRINALE

Vincenzo Vasile

È possibile che si vedano, al ritorno del presidente del Consiglio dagli Usa. Ma non è detto che l'incontro avvenga subito. Non solo perché il premier avrà da smaltire il cambiamento del fuso orario, ma perché non sono stati ancora metabolizzati gli effetti di un altro malanno. Più grave del «jet lag», forse più duraturo. Malanno che riguarda i rapporti tra Quirinale e Palazzo Chigi. Chiamiamola «sindrome Sofri». È scoppiata alla fine della settimana scorsa, poche ore prima dell'ultimo Consiglio dei ministri, ha già fatto saltare un altro incontro: non c'è stato il «rendez vous» sul Colle che solitamente precede i vertici di governo, anche se tra il ritorno giovedì da Atene di Ciampi e la cerimonia di sabato in onore di Pertini in val Gardena, un po' di spazio era stato lasciato nell'agenda del presidente.

SEGUE A PAGINA 4

### Sofri/2

## PERTINI, CIAMPI E LA TORRE DI BABELE

Cornelio Valetto

Il Presidente della Repubblica ha fatto in attesa che il ministro della Giustizia faccia pervenire alla presidenza della Repubblica la proposta di grazia per Adriano Sofri. Nel frattempo Carlo Azeglio Ciampi raggiunge Selva di Val Gardena per ricordare un suo predecessore, Sandro Pertini. Dal suo discorso appassionato possiamo sottolineare due espressioni molto significative con le quali rende note quelle che erano le preoccupazioni di Sandro Pertini nel difficile 1978, subito dopo la sua elezione: «Ebbe una preoccupazione costante: assicurare gli equilibri politici di governo e i diritti dell'opposizione». E in più: «Ha dato un significato nuovo al dettato secondo il quale il Presidente rappresenta l'unità della Nazione». È bene rileggere questi due richiami al pensiero di Sandro Pertini e poi pensare ai giorni nostri, anzi a questi ultimissimi giorni.

SEGUE A PAGINA 29

## Informazione, fermate la legge che ferma la libertà

Il centrosinistra in piazza a Roma contro la Gasparri che punisce la Rai e premia Mediaset

### Caso Cirio

#### DOVE OSANO LE BANCHE

Ferdinando Targetti

La questione delle obbligazioni Cirio è un intreccio complesso di problemi finanziari, giudiziari e istituzionali. Ricostruiamo i fatti salienti e cerchiamo di evidenziare quali sono i difetti sistemici che stanno portando la vicenda a un epilogo paradossale in cui tutti i principali attori in causa ne escono come irresponsabili del disastro che colpisce e in modo pesante un gran numero di risparmiatori.

SEGUE A PAGINA 29



ROMA Una maggioranza divisa su tutto, che litiga sul Dpef, che si scambia ultimatum senza più nascondere la crisi di un governo che ormai vive alla giornata, improvvisamente torna unita in Parlamento. Si vota sulla legge Gasparri sulle Tv e avviene il miracolo, perché bisogna pur tutelare gli interessi del premier. Il voto al Senato è previsto per oggi intorno alle ore 18, come l'inizio della manifestazione su «Pluralismo è libertà» convocata a Piazza Navona da tutta l'opposizione.

PERNICONI A PAGINA 2

### Hong Kong

La primavera degli studenti

SALA A PAGINA 9

### Bossi-Fini

#### Storie di ordinaria follia



CARUGATI, FRANCHI, GERINA, SOLANI A PAGINA 11

### Cultura, il manifesto di Roma

## UN'IDEA: UNIAMO LE NOSTRE IDEE

Gilberto Gil

Ecco il testo del manifesto presentato ieri a Roma dal ministro della Cultura brasiliano, nell'incontro col sindaco Walter Veltroni, con l'ex ministro della Cultura francese, Jack Lang, con l'ex ministro della Cultura portoghese Manuel Carrillo e con Jaime Pages Fita, presidente del Forum Universale delle Culture.

Appunti per un manifesto della cultura  
1) Nelle loro traiettorie e nei loro interventi pubblici, artisti, scrittori e intellettuali sono tutti sulla stessa barca. Le loro voci e i loro gesti non sono percepiti in forma diversa; né i mezzi di comunicazione, né l'opinione pubblica osservano la loro attività come frammentata.

SEGUE A PAGINA 25

fronte del video Maria Novella Oppo  
Scarponi

Ieri è andato in onda lo sceneggiato «I due texani», ovvero Franco e Ciccio alla conquista del mondo. Stendiamo un velo pietoso. Meglio parlare del grande Blob domenicale, l'unico programma tv che non si può perdere. E questa volta era dedicato alla memoria di Genova, al tragico G8 che fu il debutto internazionale del governo di destra. La destra di una volta, quella di sempre, che si presentò all'appuntamento come a una rivincita storica, segnando di lacrime e sangue un altro debutto: quello di un movimento pacifico che si voleva spingere in tutti i modi nella strada senza uscita della violenza. E Carlo Giuliani è stato la vittima sacrificale del clima creato ad arte, con l'assedio della città e la violenza poliziesca che abbiamo rivisto in tv, momento per momento. Ci è stata risparmiata la scena terribile della morte. Blob ha scelto di mostrarci il dopo: scarponi attorno al corpo, un uomo in divisa che urla, cercando subito di scaricare su un manifestante la responsabilità. Poi la scuola Diaz e i feriti sotto i flash. Infine le foto di un bellissimo bambino biondo di pochi mesi, poi sempre più grande, fino ad avere il sorriso, la faccia e la giovane età di Carlo Giuliani. Un ragazzo che voleva giustizia e ancora la aspetta.

**HOTEL PALESTINE**  
di Toni Fontana

Toni Fontana è l'inviato de l'Unità che è stato catturato e tenuto in prigione all'Hotel Palestine da miliziani iracheni. Questa è la storia della traversata dell'Iraq in piena guerra, sotto la sorveglianza degli ultimi soldati di Saddam Hussein.

in edicola con l'Unità a € 3,10 in più

**il Prestito Personale.**

fino a **7.500,00 Euro**  
in **1 ora**  
dall'avvio della pratica

Numero Verde Gratuito  
**800-929291**

UN PUNTO FORUS IN OGNI CITTÀ

Dal Lunedì al Venerdì dalle 9.00 alle 21.00.  
Sabato dalle 9.00 alle 19.00.  
Il prestito è rimborsabile con bollettini postali.

**FORUS SPA**  
FINANZIARIA IN ITALIA

Prodotti finanziari di FORUS FINANZIARIA SPA (UIC 30027)  
TAEG dal 14,93% al max consentito dalla legge.

www.forusfin.it